

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i sodalizi
Sez. del C.A.I. di MILANO
ROMA
Saluzze
Auronzo
Sez. C.A.I. UGET di Torino
Sez. C.A.I. - S.E.M. - Milano
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Sez. del C.A.I. di Bologna
Parma-Cuneo-Ivrea-Varese
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario: Italia L. 15 20 - Estero L. 35
Benemerito L. 50 - Sostenitore L. 100

Pubblicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi.
Ufficio pubblicità: Via Aurelio Saffi, 9 - MILANO
Ufficio romano: Via Uffici del Vicario 35 - tel. 60465 - Roma

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Bologna, Cuneo, Ivrea, Parma, UGET Torino, S.E.M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca, Gr. S. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - Via Plinio N. 70
Una copia separata cent. 70

UN CHIARIMENTO OPPORTUNO

Nessuna limitazione all'attività sciatoria

La F.I.S.I. ha diramato in data 1° corr. il seguente chiarimento:
«Non esistono superiori disposizioni tendenti a limitare l'attività sportiva ed agonistica degli sport invernali, esplicitamente o implicitamente, per quanto riguarda l'attività sportiva sciistica...»
Le eventuali disposizioni restrittive, che le autorità di fatto hanno emanato, si riferiscono evidentemente alle attività sportive in genere e non alla manifestazione d'interesse per la educazione fisica della gioventù e per la preparazione militare.

Multiforme ed intensa attività agonistica

A conferma del noto chiarimento, la segreteria della F.I.S.I. ha diramato, negli scorsi giorni, l'elenco completo delle gare che si effettueranno nell'anno XXI, elenco nutrito e che riguarda società e località di ogni parte della catena alpina ed appenninica.

Il programma federale di attività - a cui si devono aggiungere le manifestazioni del G.U.F., della G.I.L., del Dopolavoro, degli Ufficiali in congedo, ecc. - è una riprova che l'attività sciatoria, lungi dall'essere sospesa, viene tenuta nel massimo conto dalle gerarchie ed autorità politiche e sportive. E non parliamo naturalmente di tutte le scuole di sci nazionali e locali a carattere civile che si svolgono regolarmente, dei corsi sciatori militari che hanno il massimo incremento non solo presso le Truppe alpine e le R. Guardie di Finanza, ma presso altre specialità dell'Esercito.

La nostra sottoscrizione

Comando Generale M. V.S.N. Roma, abbenemerito L. 50,-
Osiride Brovedani di Trieste, integrazione abbonamento 4,80
Federico Ceriani, Moltrasio, pur ricevendo il giornale come socio del C.A.I., invia la quota di abbenemerito 50,-
Antonio Brambilla e Luigi Villa del C.A.I. Monza 20,-
Ente prov. per il Turismo di Sondrio rinnova l'abbonamento sostenitore 100,-
Sezione del C.A.I. di Gallarate, tramuta l'ab. ordinario in sostenitore 100,-
Dr. Ing. Carlo Ferraro di Napoli, un nostro fedelissimo del 1931, socio vitalizio del C.A.I. «al simpatico giornale, sempre con maggior diffusione ed in favore del culto della montagna, vera preparazione morale degli italiani», da ordinario a benemerito 50,-
Franco Panerai, Verona, arrotondando l'abbonamento 4,80
Car. Alfredo Lodigiani di Milano 14,80
Donato Invernizzi, custode Capanna Dalmata e Stoppini, Laorca, arrotondando l'abbonamento 4,80
Angelo Abrate da Coromano, tramuta da ordinario in benemerito 50,-
Il nostro impresario Sala Turiddu di Monza e Carlo Angelo di Trieste, ci hanno procurato ciascuno due nuovi abbonati.

Se è consentita l'attività agonistica, a maggior ragione è permessa quella sci-alpinistica e sci-escursionistica. Sarebbe tuttavia opportuno che anche la Presidenza generale del C.A.I. emanasse una analoga chiarificazione, a maggior tranquillità di coloro che sono ancora presi da un po' di crisi di coscienza.

Mète per l'escursionismo casalingo

“L'Attopiano delle Vallette”

«Zona molto e insospettabilmente amena». Bognetti ex Presidente della C.T.I. «Plaga ridente e troppo poco conosciuta». A. Gerelli Segretario generale della C.T.I. «È un lembo della nostra carta verde di Lombardia; piccolo lembo semplice, modesto, senza pretese; quote m. 275-450; 240 chilometri quadrati circa.»

Lo scorso mese il socio del C.A.I.-G.A.R.S. di Trieste, Rudy Cavallini, in cordata con Leopoldo Senati, pure di Trieste, ha compiuto la prima salita invernale della Media Vergine (m. 2020), nelle Alpi Giulie, per il versante nord, di cui abbiamo la seguente relazione tecnica:

“PRIME” INVERNALI

La Media Vergine pel versante nord

Ora tocca a me. Non sono aiutato dalla corda che per necessità devo sciogliere; tuttavia dopo vari tentativi raggiungo il mio compagno.
Continuato lungo il colatoio, affondando maledettamente finché raggiungiamo la lunga cengia situata a metà parete.
Di là proseguo per fessure e camini. Ora però il ghiaccio comincia ad essermi alleato e faccio lavorare i chiodi finché mi trovo alla sella tra la Media e la Grande Vergine.
Proseguo il più celermente possibile, dato che si fa tardi per uno spigolo.
Diversi tratti di parete mi impegnano molto, però dopo un altro tratto di sciolto mi trovo in vetta. Il mio compagno mi raggiunge ben presto; si consta di avere disomogenee due ore sole di luce, perciò, dal momento che non conosciamo la cresta, giudico prudente ritornare nella salita.
La neve del colatoio ci affretta la discesa e diversi corde doppie ci tolgono dalle difficoltà, già conosciute nella salita.
Quando si raggiunge la base del colatoio, le tenebre sono già scese, perciò slegati corriamo veloci verso il confortevole rifugio.

Circa il trasporto, è ora tassativamente stabilito che, a deroga dal divieto di effettuare le spedizioni a bagaglio degli sci, le Ferrovie dello Stato hanno deciso di accettare le spedizioni stesse, previa esibizione del biglietto di viaggio. E' invece vietato in modo tassativo trasportare gli sci nelle carrozze ferroviarie.

Percorrendo tanto la linea ferroviaria Saronno-Varese della Ferrovia Nord Milano, che la strada provinciale varesina, si viene incontro a un invitante e con basso collinette e pinete; poi viti ciptuole e pinde case coloniche nel piano e sul dossi saturi di vegetazione. Se l'inoltri per le strade leggermente in ascesa del paese che ti si preannuncia con una pittoresca chiesuola isolata tra il verde, ti trovi, a non lungo andare, fuori dell'abitato a dominare una bruna massa di boschi a pino nero; boschi sconfinati che sembrano vadino a lambire le falde dei monti lontani.

come sopra. Qui prima di entrare in paese prendere la rotabile a destra e dopo il passaggio di tre vallette, quasi sempre tra le pinete, si riprende la strada che viene da Castelnuovo e si ritorna a Tradate; da qui a Saronno e Milano. Km. 90 circa.
Il 11) Da Milano alla Selletta di Castelnuovo sono sopra. A Bregazzo si volta a sinistra, e per Figliaro e Binago, si cala a Veduggio Olona. Da qui per



...il «masso erratico» è posto tra i boschi... (in alto alla collinetta che fa da sfondo)

Quest'ultima disposizione non ha bisogno di ulteriori chiarimenti; il più elementare buon senso ci dice che in tempo d'affollamento ferroviario, in cui molte corse sono abolite o ridotte e il traffico è aumentato per i viaggi degli sfollati dalle città, è semplicemente assurdo pensare di ingombrare i vagoni coi lunghi pattini di legno.
A dire il vero, ci stupisce che in molti giornali si sia parlato di «abrogazione di ogni divieto dell'uso degli sci», quando tale divieto non è stato mai, almeno ufficialmente, decretato. Sappiamo soltanto che in varie località (per lo più stazioni invernali del Trentino e dell'Alto Adige di maggior rinomanza), si richiedeva, per soggiorno negli alberghi, un certificato medico comprovante la necessità di esso per ragioni di salute o per sfollamento, ma si tratta di un provvedimento di ordine generico e non riguardante soltanto lo sci, tanto è vero che la disposizione era vigente anche in qualche centro della riviera ligure.

«Un vasto attopiano d'antica origine glaciale, tutto ondeggiante di lunghi costoni morenici e di innumerevoli vallette, percorso da poche strade d'epoca napoleonica ben tracciate e più o meno buone, a carattere un po' alpestre, ombrose e silenziose; grande oasi di quiete che si estende a forma di grande triangolo, coi lati costituiti dalle rotabili Mozzate Seprio-Tradate-Veduggio-Castelnuovo-Appiano-Mozzate; zona pressoché sconosciuta ai più, specialmente alla gran parte dei cittadini che per ragioni di sfollamento si sono stabiliti in questi ultimi tempi nei vari accolti paesi laterali. E anche i villeggianti estivi, e sono assai, poco conoscono della zona che fa da corona ed alimeta di aria sa-

flexa sistemazione dell'immediato dopoguerra. I lavori pubblici e l'edilizia sono i capitali; non c'è tempo da perdere per gettare le solide basi della ripresa. Occorrono uomini di salda energia e di decisa volontà. «Nelle ore difficili il potere tocca ai forti» diceva o son cinquant'anni Alfredo Oriani a Francesco Crispi, Ai forti di animo, di cuore, di morale.
Noi siamo lieti che il nostro coraggioso e forte periodico, obbligato forzatamente a segnare il passo nelle sue precarie attività, purgato gli interessanti idee concrete di sviluppo di urgenti problemi sociali, segno perenne della nostra italiana volontà di feconda ascesa e di vita alacre e fattiva.

Quando c'è la passione...

Distrugge una batteria per avere un paio di sci

Le corrispondenze che giungono dal fronte russo riportano la eco di numerosi e svariati episodi di ogni genere fra i combattenti dell'Armata italiana: eroismi, lotte, sacrifici, atti di carità. Fra i tanti ci piace riportarne uno che, mentre dimostra appunto il cameratismo particolarmente sviluppatosi fra l'Aviazione e le truppe terrestri, entra nel nostro campo, poiché ci narra quanto possa la passione per lo sci abbattere ad un indomito spirito guerriero.
«Un capitano aviatore, appassionatissimo per lo sci, era sovente a contatto con le truppe alpine di prima linea. Non appena la neve fece la sua abbondante apparizione, unico desiderio dell'ufficiale fu quello di possedere un paio di sci per servirsene quando era libero dal servizio di equidringia. Per avere questi sci ne fece chiedere agli amici alpini, i quali, per primo di esaudire il suo desiderio se fosse riuscito a distruggere con la sua squadriglia, una batteria sovietica che disturbava troppo le loro posizioni. Il patto, inutile dire, venne accettato e la squadriglia comandata dal capitano sciorinò, dopo essersi fatta riconoscere dai camerati alpini che ne seguivano attentamente le mosse, attaccò a colpi di bomba e con raffiche di mitragliatrice la famigerata batteria, distruggendone gli uomini. Immediatamente dopo la brillante azione, il capitano si presentò agli alpini i quali, non solo gli fecero l'onore di un paio di magnifici sci, ma gli offrirono anche un paio di grosse scarpe da sciatore.»

Edoardo Colombo



...la zona si presta anche a scorribande sciatorie...
...strade ben tracciate più o meno buone, tra boschi sconfinati...

Di Binago si può scendere direttamente a Venegono accorciando il percorso di Km. 3). Percorsi fattibili anche in senso inverso. Altri brevi e simpatici itinerari locali, su rotabili interrotte e carraie, non possiamo accennarli per la mancanza di indicazioni stradali, che potrebbero causare smarrimenti. Ci ripromettiamo di farne cenno, qualora si venisse all'esecuzione dei progettati allacciamenti.

Il 23 dicembre lo stesso Rudy Cavallini aveva da solo compiuto un'altra prima invernale di minor conto, e cioè quella della Torre Madrace, in Carnia.
Anche quest'anno, come di consueto, la Scuola nazionale di Alpinismo «E. Comici», ha svolto il suo corso autunnale di sei lezioni pratiche in Val Rosandra, concludendo così l'anno di attività.
Nonostante le grandi difficoltà incontrate in seguito all'attuale situazione, soprattutto per la mancanza di istruttori, che quasi nella totalità sono richiamati alle armi, il corso ebbe un brillante successo, perché le iscrizioni raggiunsero il numero di 20 allievi, nella maggioranza studenti, i quali, come da programma stabilito, furono riuniti in un solo corso.
All'esame finale tutti diedero buona prova di aver frequentato le lezioni con molto profitto. Si ebbero complessivamente 88 presenze di allievi e 18 di istruttori. Venne inoltre nominato istruttore effettivo Rinaldo Vulcani, che aveva compiuto lodovolemente il suo periodo di aiuto istruttore.
Seguendo il suo vecchio principio, che dopo compiuto il corso nella palestra di Val Rosandra, bisogna portare gli allievi al contatto della grande montagna, la scuola ha già iniziato la sua attività invernale nelle Alpi Giulie dal 28 dicembre.

Due gruppi di allievi con due istruttori si portarono in Valbruna, da dove un gruppo raggiunse il Rifugio Luigi Pellarini (m. 1500) dal quale dopo due giorni di allenamento salivano la Media Vergine (metri 2000) direttamente per il canale del versante Ovest. L'ascensione venne resa difficile, oltre che dalle naturali difficoltà della via, anche dalle avverse condizioni atmosferiche che perduravano già da alcuni giorni ed avevano co-

Ricordiamo in proposito che, anche in tempi normali, ad esempio alla stazione di Ulzio, le ferrovie avevano istituito un apposito servizio di custodia in speciali armadietti, per maggior comodità degli sciatori, domenicali che evitavano così di portarli seco in ogni loro viaggio. Questa ci sembra la soluzione migliore, anche se costringe a ritornare sempre nella medesima zona.
Gli sciatori possono quindi tranquillamente dedicarsi alla loro passione preferita. Naturalmente viene dato il bando ai «clementini» di fondo valle, a coloro che nello sci vedono solo un modo come un altro per divertirsi, per affiorare alberghi di lusso, per flirtare colle loro degne compagne variopinte e variopinte.
L'attività sciatoria deve essere intesa seriamente; inutile ripetere le solite argomentazioni sulla sua utilità dal lato della preparazione militare, dell'addestramento fisico, del ringioramento della razza al sano contatto colla montagna e alla temperatura invernale. Tutte cose che i lettori sanno e che vanno, se mai, rivolte al gros-

luberrima le loro permanenze. Una visione totale di tutto il complesso della regione la si può avere dall'osservatorio del monumentale Seminario Arcivescovile di Venegono, granitica e dominante costruzione biancheggiante su una collina isolata tra il silenzio delle boscaie.
«È una zona di grande avventura, tanto dal lato dell'espansione locale, quanto dal lato della disurbanizzazione della metropoli milanese. Le celeri comunicazioni delle Ferrovie Nord, che verranno nel prossimo futuro sempre più sistemate e sviluppate, e l'esecuzione dei progettati allacciamenti stradali tra i vari paesi per le vie dei boschi, agevoleranno lo sviluppo sempre maggiore di moderne relazioni commerciali e turistiche, favorendo in specie lo sviluppo edilizio, villette e case di tipo medio in carattere con la veniente sistemazione sociale, non mancano, specialmente in quel di Abbiate, che con la sua ubicazione a grande pendio si presta all'espansione.
I singoli privati interessati formanti consorzi, gli Enti co-



...strade ben tracciate più o meno buone, tra boschi sconfinati...

RINNOVATE L'ABBONAMENTO

Non fateci sciupare carta e francobolli per l'invio delle circolari di sollecito.
Quota annua L. 15,20

Indirizzare vaglia postali ed assegni bancari all'Amministrazione de LO SCARPONE - Via Plinio 70 - Milano (IV)

Per coloro che risiedono a Milano, i rinnovi possono essere fatti di persona presso il nostro recapito di VIA MERA ICL 14, dove si accettano anche ordinazioni nei libri delle nostre combinazioni.

Attività della Scuola nazionale di alpinismo "Comici", in Val Rosandra

Altre notizie della Scuola nazionale di Alpinismo «E. Comici», in Val Rosandra, concludendo così l'anno di attività.
Nonostante le grandi difficoltà incontrate in seguito all'attuale situazione, soprattutto per la mancanza di istruttori, che quasi nella totalità sono richiamati alle armi, il corso ebbe un brillante successo, perché le iscrizioni raggiunsero il numero di 20 allievi, nella maggioranza studenti, i quali, come da programma stabilito, furono riuniti in un solo corso.
All'esame finale tutti diedero buona prova di aver frequentato le lezioni con molto profitto. Si ebbero complessivamente 88 presenze di allievi e 18 di istruttori. Venne inoltre nominato istruttore effettivo Rinaldo Vulcani, che aveva compiuto lodovolemente il suo periodo di aiuto istruttore.
Seguendo il suo vecchio principio, che dopo compiuto il corso nella palestra di Val Rosandra, bisogna portare gli allievi al contatto della grande montagna, la scuola ha già iniziato la sua attività invernale nelle Alpi Giulie dal 28 dicembre.

Il notiziario della U.G.E.T. riprenderà col 1° febbraio prossimo

Gino Genesio, presidente della U. G. E. T. di Torino (Sezione C.A.I.), ci telegrafa che col 1° febbraio prossimo il notiziario riprenderà la pubblicazione dei suoi comunicati e notizie e la spedizione del nostro giornale - rimasta sospesa per 2 mesi - riprenderà regolarmente a tutti i soci della U.G.E.T. stessa.
La sede dell'attiva e tanto benemerita società è perfettamente indenne, dopo le odiose incursioni aeree nemiche su Torino, ma molti dei dirigenti hanno dovuto pensare a decontaminare le loro aziende; qualcuno, come Bianchi, è stato seriamente danneggiato. Perciò hanno dovuto forzatamente sospendere la loro attività in favore della U.G.E.T.
Vi è stata una riunione di tutti i collaboratori, dopo le varie peripezie accadute ai singoli, allo scopo di raccogliere le idee e concretare il da farsi. Anzitutto venne inviata una circolare ai soci tutti allo scopo di avvertire gli esuli indirizzati, dopo che la maggioranza di essi ha sfollato. Rinnoverà, come detto sopra, l'invio del nostro giornale e a poco a poco le varie attività rinnoveranno, allo scopo di riportare la U.G.E.T. a quel ritmo pulsante al quale era prima. Si conferma che con molta probabilità verrà organizzato il Campo di Val Veni.

Angelo Carli



CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

La Befana del C.A.I. Milano a Va furva

Il mattino del 10 corrente a San Nicolò di Valfurva, il C.A.I. Milano ha convocato le guide alpine delle tre valli per l'annuale convegno che da oltre un decennio è stato istituito.

Rappresentava l'Ente il Cav. Erberto Barberis, appositamente invitato. All'adunanza avevano preso parte le guide con le loro famiglie, accompagnate festosamente dalle sorelle della valle, sicure e inestinguibili le vivande di alpinisti e di sciatori. Partecipavano il Podestà, il Segretario del Fascio, i Parroci, il collegio degli insegnanti e molti fedeli amici della Valfurva.

Dopo un giuocoso lottizzio di frazionamenti e di recitazioni guettriere e apigiane, alternate da ottimi corali dei cantanti della Patria e della montagna, il R. Primo Isettore socialista, per delegazione del R. Provveditore agli Studi, ringraziava il C.A.I. Milano della sua costante opera di bontà verso le guide e le loro famiglie.

Seguiva la distribuzione dei doni, tutti consistenti in indumenti invernali o in oggetti di equipaggiamento alpinista. Oltre cento fanciulli ricevevano il benefico genitissimo dono.

Durante il convegno si esaminarono con senso realistico i vari problemi della montagna e si espresse il voto che una « Scuola sciatoria e di guida » sorta nella Valfurva a coronamento e integrazione della Scuola artigianale. Quando la pace vitoriosa ricomparirà tutte le attività civili, anzi le esalterà, il C.A.I. Milano intende non essere estraneo alla risoluzione del secondo problema. E questa cortezza fu il motivo di maggiore conforto del virosso studio delle guide adunate alla loro « Befana ».

Oriario d'apertura della Sezione
La Sezione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30. Apertura serale solo al venerdì dalle 20.45 alle 22.15.

Pagamento quote
Ricordiamo ai soci la necessità di pagare la quota 1943 per agevolare le registrazioni di Segreteria. Molto utile è il versamento a mezzo conto corrente postale N. 3-18863, Milano.

Categorie:
Ordinari L. 69.50
Ordinari popolari » 49.50
Aggregati » 31.50
G. U. F. ordinari » 26.50
G. U. F. aggregati » 26.50
G. I. L. ordinari » 12.50
G. I. L. aggregati » 12.50
Vitalizi » 62.

Rifugio « Nno Corsi »
E' probabile che il rifugio venga aperto da marzo a Pasqua (25 aprile). Rivolgersi per informazioni al colonnello Carlo Hafele - Morter (Bulzano).

Voluntari per Rifugi
Il socio Comm. Angelo Ferranti, ha regalato tre corse del noto volume del Maggiore Enrico Silvestri: *Lo Sci alpino*.

GUIDA dei Monti d'Italia
Prima serie:
« Alpi Cee Settentrionali », di E. Ferreri (pubblicato dalla Sezione di Torino), L. 10.
« Regione dell'Ortles », di A. Bonacossa (pubblicato dalla Sezione di Milano), L. 10.
« Dolomiti di Brenta », di P. Prati (pubblicato dalla Sezione di Trento), L. 10.
« Dolomiti Orientali », di A. Bertl (pubblicato dalla Sezione di Venezia), L. 20.
« Alpi Giulie. Il Tricorno », di C. Chersi (pubblicato dalla Sezione di Trieste), L. 4.
Nuova serie C.A.I. - C.T.I.:
« Alpi Marittime » di A. Sabbadini, L. 20.
« Pale di S. Martino », di E. Castiglioni, L. 20.
« Mastino - Bregaglia - Disgrazia », di A. Bonacossa, L. 20.
« Grigne », di S. Saglio, L. 20.
« Marmolada-Sella-Odle », di E. Castiglioni, L. 20.
« Alpi Venoste, Passirio, Breone, Sarentina », di S. Saglio, L. 20.
« Gruppo del Gran Paradiso », di E. Castiglioni, L. 20.
« Sassolungo, Cattinaccio, Latemar », di Arturo Tanesini, L. 35.
Prezzo dell'intera Collana per i soci del C.A.I. L. 157.—

stico editore uscito (Ulrico Hoepli - Editore - L. 45). I detti tre volumi sono destinati alle piccole biblioteche dei rifugi « Branca », « Porro », « Zoja ». L'atto ed il pensiero sono veramente ottimi. La Direzione ringrazia.

Biblioteca
Si avvisano i soci che la biblioteca sezionale è stata chiusa ed allontanata in luogo sicuro. Corro che detengono ancora libri in lettura sono pregati di riconsegnarli.

Notizie di soci in guerra
Il socio Angelo Colombo della Divisione Ariete ha dato notizia di sé alla madre dopo un prolungato, preoccupante silenzio. Nella sua lettera egli narra le proprie fortunate vicende attraverso il deserto ed il micidioso arrivo alla base.

Il Consigliere Dott. Emilio Romanini, Tenente degli Alpi-

SOCI VITALIZI!

Versate il contributo volontario di L. 100 per il 1.42.43. Buona parte dei camerati hanno già versato.

Sottosez. ALFA ROMEO

Soci alle armi
Abbiamo queste notizie dei soci richiamati alle armi:
Borghesi Franco saluta gli amici e si pensa sui campi di neve a scattare per le chine vertiginose.
Braga Amedeo è invece sul fronte opposto e dalla platea ed immensa pianura orientale, ricorda le nostre montagne e saluta tutti gli amici ed i compagni delle gare alle quali, quest'anno, ha dovuto rinunciare.
Già rinduciamo i due soci sono i seguenti:
Borghesi Franco - 403 Batt. Costruttore - 3 Comp. - P. M. 3550.
Braga Amedeo - Serg. Magg. Aeroplano C.A.F.O. Stram - P. M. 113-A.

Mostra fotografica

Si è chiusa il mese scorso la Mostra fotografica la erna, indotta dalla Sezione Culturale del nostro Dopolavoro. Gli scarpone si sono brillantemente affermati con i primi premi nelle sette categorie considerate, e cioè: Fizzotti Aldo per il miglior complesso di foto in bianco e nero ed a colori; Long Carre Domenico per il miglior complesso di foto di montagna; Canova Leo per il miglior soggetto di figura.

Pagamento quote

Si rivolgano i soci a versare le quote in via con il loro metere per l'anno XXI, che è iniziato da ormai 4 mesi. Si ricorda che il Capo-Setzione è a loro disposizione in tutti i mercoledì in sede dalle ore 18.30 alle 20.30.

Un po' di tecnica dello sci norvegese descritta dal viaggiatore Francesco Negri (1623-1698)

Richiamiamo l'attenzione su di una parte del magnifico articolo pubblicato sulla Rivista mensile del C.A.I. del gennaio 1942 da Virgilio Ricci. Il noto cultore storico delle nostre Alpi ha dedicato un'acuta ricchezza sul libro « Viaggio settentrionale di Francesco Negri », opera di grande interesse per la relazione riferentesi particolarmente all'uso degli sci da parte dei Lapponi. La precisione delle osservazioni di Negri risulta qui stuporeggiante ed è con grande piacere che riteniamo opportuno stralciare appunto dallo scritto alcuni brani che riguardano lo sci conosciuto in Italia a me- di del '600.

Scandinavi e da lui stesso largamente esperimentati, hanno in sostanza quella forma e quella struttura a tutti nota. Notevole importanza ha inoltre il rilievo del Negri sull'uso del bastoncino, terminante in punta con una semplice rotella adattata a mo' di racchetta, sul quale era basata allora tutta la tecnica degli Scandinavi, tecnica che durò sino al 1700, periodo nel quale l'uso del semplice bastoncino venne sostituito dall'uso dei due bastoni, giusta menzione fatta nel 1724 da J. Gerard Schellern in un libro di viaggio in Lapponia e nella Boemia.

« Per camminare dunque con gli sci, che così chiamano gli Svezesi quei tavolette, non le sollevano mai dalla neve alzando il piede; ma leggermente strisciando vanno avanzando con l'istessa agilità, che camminando liberi a piedi sopra terra; e non fanno nella neve maggior impressione che la grossazza di un dito... »
I termini sci apparso così per la prima volta nella lingua italiana e nella letteratura centro-europea, nella originale terminologia svedese.



Antiche sciatori lapponi - dall'opera « Lapponia », di Giovanni Scheffers, Amsterdam 1682

Si notino la tecnica praticata dai Lapponi e l'uso del semplice bastone che avendola in simili caso penetrata con ambedue le gambe in un intervallo tra due gran sassi, che non si poteva conoscere, ci resta; a cavallo. Ben è vero, che lo stentato di stracciarne, perché alzando il piede e cacciandolo dentro la neve, per fermare gradino e neve, non mi sosteneva, ma la neve cedeva e io ritornavo come prima. Mi bisognò per tanto andare col piede a poco a poco prendendo quel gradino, e così di nuovo replicai, facendoci cascar sopra altra neve, ed assodandogliela col piede, fintanto che lo trovai atto a sostentarmi; e così feci con l'altro piede con la medesima femma. Uscii da quell'intrico, e ritornai entro la capanna ivi vicina, dalla quale ero uscito per poco d'ora, perché non andava mai solo viaggiando; né a' trimenti si può stare, per essere il paese senza strade ».

La narrazione di questa disavventura che non è priva di un fine ed acuto spirito, ha un significato che non può certo sfuggire all'attento osservatore, poiché il Negri con l'ironia della sua espressione, previene il lettore sulle possibili e piacevoli conseguenze alle quali va incontro il maldestro viaggiatore che si avventurava sulle nevi senza il prezioso ausilio degli sci e dimostra, con questo, l'assoluta importanza che essi hanno nelle regioni scandinave, importanza che non era certo sfuggita al Negri involontario ed incauto vittima dapprima del candido manto, ammiratore poi dello sci ed infine, entusiasta, fervido ed appassionato.

Gli sci descritti dal Negri, sul tipo di quelli usati dagli Scandinavi, erano di legno, e di forma ovale, con un'impugnatura di legno, e di lunghezza tale da poter essere usati anche in pianura. La loro struttura era molto semplice, con una sola lamina di legno e un'impugnatura di legno. La loro lunghezza era tale da poter essere usati anche in pianura. La loro struttura era molto semplice, con una sola lamina di legno e un'impugnatura di legno.

derano tutti di sotto di pelle di ranghero, in modo che il pelo riguardava all'indietro, e così a le salite venendo compresso si cacciava nella neve, e rabuffandosi, trattiene gli sci, e non possono sdrucicciarsi via; poi giunti alla sommità, e volendo calar dall'altra parte, l'istesso pelo, per essere posto come dissi, non fa opposizione alcuna, anzi facilita il cammino.

Qui il Negri si rivela insuperato descrittore degli accorgimenti usati dai Lapponi, per a salita dei ripidi pendii. A causa della minima traccia che gli sci fanno sulla neve e per la scarsa aderenza frapponendo tra i legni e il fondo nevoso, gli sci, per forza d'inerzia, scivolano indietro sul pendio, aiutati in questo, dal peso dell'uomo che vi gravita sopra, impedendo quindi di superare il pendio. Ad ovviare a tale difficoltà e per vincere la scarsa aderenza nella salita, gli Svedesi usano felle di renna selvatica. Nelle salite, il peso dello sci comprime il pelo che, cacciandosi nella neve e contorcendosi o meglio, per usare il termine del Negri, rabuffandosi, conferisce allo sci una perfetta aderenza trattendolo ed impedendogli di scivolare all'indietro.

« Come si vede, l'uso delle pelli di renna selvatica per aumentare l'aderenza dello sci nel superamento di forti pendii, era già cosa comune nella tecnica scialistica delle popolazioni scandinave... »

Nelle discese le medesime pelli agevolano il cammino ed aumentano la velocità, giacché, il pelo, rivolendosi e ponendosi in posizione esattamente opposta alla direzione di marcia dello sci, ne facilita la discesa imprimendogli velocità.

« Ma perché non si può andare avanti, perché gli sci lo coprono, perché gli sci lo coprono, perché gli sci lo coprono... »
La posizione da assumersi nelle discese acquista per il Negri grande importanza in quanto, come è noto, la corretta posizione contribuisce alla velocità e alla sicurezza.

« Singolare espressione! Evidentemente l'autore allude alla posizione nella quale il piegamento del corpo è così forte da abbassare di molto il centro di gravità, ciò che presenta, indubbiamente grande vantaggio nelle discese veloci e sicure, ben note alla esperienza e alla capacità dei Lapponi... »

« Per la forte velocità impressa nella discesa, lo sci aumentano progressivamente la sua corsa e percorrono in un gol tratto di pendio sino alla pianura e, anche in questa, per forza dell'impulso dato gli, continua a scorrere ancora con velocità ridotta, sino a fermarsi. Gli sci, commenta inoltre l'autore, ed si possono usare sugli alti ed impervi monti... »

« Sul principio, quando lo appendeva il percolo, cascava; poi, ad esercizio, ammaestrava, e preso coraggio, mi reggeva. Bisogna osservare di tenere dritti e paralleli gli sci, perché, se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, vengono a formare i vestigi nella neve a triangolo, che però urtando fra di loro fanno cadere; se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, viene a formarsi lo stesso triangolo da quello d'ietro, le quali pur cozzando insieme fanno cadere, il che però segue senza pericolo, massimamente se si cade a uno dei lati, conforme per lo più intravviene... »

« Accorre il Lappono con car-

ità a sollevare il passeggero caduto, perché vi è il modo di poter fermare il corso alla metà del monte, o dove gli pare; il che si fa non arazzandolo, a retta linea, ma col piezare il corpo destramente verso uno dei lati, formando una linea curva: quando poi si ritrova voltato benché col fianco im-

monte, non si scorre si ferma; ed allora vien il Lappono a sollevare il caduto ».

Il problema della montagna nel quadro della organizzazione turistica

Sotto questo titolo la « Gazzetta Azzurra » di Genova pubblica un articolo siglato A. C. che merita di essere riprodotto integralmente, in quanto mette nel dovuto risalto l'apporto che l'opera del C.A.I. e del patrimonio dei rifugi, può dare alla risoluzione del complesso problema della montagna.

Fino a qualche tempo fa si sosteneva, da taluni, che la montagna esula dal campo organizzativo del turismo, almeno là dove essa finisce di essere un degli elementi di attrazione di una determinata località per divenire invece espressione viva e cruda della natura. Costoro affermavano che il turismo ha nell'attrezzatura a bergiera e di trasporto il proprio elemento costitutivo: in mancanza di esso, cessa di essere turismo. In montagna, all'infuori di pochi alberghi-rifugi, essi non vedevano traccia di turismo e da questa constatazione traevano l'affrettata conclusione che il turismo doveva arrestarsi nelle massicci, ai piedi dei quali il posto allo sport.

Ma il confine fra sport e turismo, specialmente per quanto riguarda l'alpinismo, è squallido, vago, ecc., non è mai stato facilmente tracciabile. Esistono, e tutti lo sanno, centinaia di espressioni della dinamica naturale del luogo che nascono sotto forma di sport e ad un certo punto si ritrovano turismo. Altrimenti avviene di altre attività che prendono lo spunto dal turismo per trasformarsi in sportive.

« E' questo proprio il caso della montagna. Indubbiamente l'alpinista, che compie una audace escursione, il rociatore che si arrampica sulle pareti paurose, sono sportivi nel più ampio senso della parola. Sport che richiede muscoli di acciaio ma non meno sudici, allenamento atletico, ma saldezza di nervi e di volontà... »

« Singolare espressione! Evidentemente l'autore allude alla posizione nella quale il piegamento del corpo è così forte da abbassare di molto il centro di gravità, ciò che presenta, indubbiamente grande vantaggio nelle discese veloci e sicure, ben note alla esperienza e alla capacità dei Lapponi... »

« Per la forte velocità impressa nella discesa, lo sci aumentano progressivamente la sua corsa e percorrono in un gol tratto di pendio sino alla pianura e, anche in questa, per forza dell'impulso dato gli, continua a scorrere ancora con velocità ridotta, sino a fermarsi. Gli sci, commenta inoltre l'autore, ed si possono usare sugli alti ed impervi monti... »

« Sul principio, quando lo appendeva il percolo, cascava; poi, ad esercizio, ammaestrava, e preso coraggio, mi reggeva. Bisogna osservare di tenere dritti e paralleli gli sci, perché, se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, vengono a formare i vestigi nella neve a triangolo, che però urtando fra di loro fanno cadere; se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, viene a formarsi lo stesso triangolo da quello d'ietro, le quali pur cozzando insieme fanno cadere, il che però segue senza pericolo, massimamente se si cade a uno dei lati, conforme per lo più intravviene... »

« Accorre il Lappono con car-

Tecnica degli arresti mirabilmente descritta e conosciuta dal Negri!
Pochi espressioni, ma ogni parola è posata e meditata nel suo pieno valore e significato. Giustissimo. Come è noto, la riuscita del Telemark, arrestato dal Lapponi, dipende dallo spostare a tempo il peso del corpo, arresto questo che permette di fermarsi con grande facilità e prontezza.

Virgilio Ricci

MONOGRAFIA (escursionistica) N. 235

Sasso del Ferro (m. 1062)

Si alza alle spalle di Laveo con un alto ed erissimo pendio prevalentemente boscoso e viene visitato con frequenza perché dalla vetta si gode un magnifico colpo d'occhio sul Lago Maggiore e una bellissima vista delle Prealpi, delle Alpi e della pianura.

« Singolare espressione! Evidentemente l'autore allude alla posizione nella quale il piegamento del corpo è così forte da abbassare di molto il centro di gravità, ciò che presenta, indubbiamente grande vantaggio nelle discese veloci e sicure, ben note alla esperienza e alla capacità dei Lapponi... »

« Per la forte velocità impressa nella discesa, lo sci aumentano progressivamente la sua corsa e percorrono in un gol tratto di pendio sino alla pianura e, anche in questa, per forza dell'impulso dato gli, continua a scorrere ancora con velocità ridotta, sino a fermarsi. Gli sci, commenta inoltre l'autore, ed si possono usare sugli alti ed impervi monti... »

« Sul principio, quando lo appendeva il percolo, cascava; poi, ad esercizio, ammaestrava, e preso coraggio, mi reggeva. Bisogna osservare di tenere dritti e paralleli gli sci, perché, se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, vengono a formare i vestigi nella neve a triangolo, che però urtando fra di loro fanno cadere; se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, viene a formarsi lo stesso triangolo da quello d'ietro, le quali pur cozzando insieme fanno cadere, il che però segue senza pericolo, massimamente se si cade a uno dei lati, conforme per lo più intravviene... »

« Accorre il Lappono con car-

« Singolare espressione! Evidentemente l'autore allude alla posizione nella quale il piegamento del corpo è così forte da abbassare di molto il centro di gravità, ciò che presenta, indubbiamente grande vantaggio nelle discese veloci e sicure, ben note alla esperienza e alla capacità dei Lapponi... »

« Per la forte velocità impressa nella discesa, lo sci aumentano progressivamente la sua corsa e percorrono in un gol tratto di pendio sino alla pianura e, anche in questa, per forza dell'impulso dato gli, continua a scorrere ancora con velocità ridotta, sino a fermarsi. Gli sci, commenta inoltre l'autore, ed si possono usare sugli alti ed impervi monti... »

« Sul principio, quando lo appendeva il percolo, cascava; poi, ad esercizio, ammaestrava, e preso coraggio, mi reggeva. Bisogna osservare di tenere dritti e paralleli gli sci, perché, se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, vengono a formare i vestigi nella neve a triangolo, che però urtando fra di loro fanno cadere; se alquanto si sgarbano le punte d'avanti, viene a formarsi lo stesso triangolo da quello d'ietro, le quali pur cozzando insieme fanno cadere, il che però segue senza pericolo, massimamente se si cade a uno dei lati, conforme per lo più intravviene... »

SCUOLA NAZIONALE DI SCI DEL CERVINO
Direttore Giuseppe Piovano
Neve fino a Giugno
Cervinia (Breuil) Organizzazione completa
La più alta funivia d'Europa



E' permesso sciare...

Non occorre più nessuna carta di autorizzazione (quede che sono ancora in circolazione)...

Quote sociali

Si ricorda ai soci della categoria "ordinario" che, pagando la quota...

Sci C. A. I. dell'Urbe

Numerosi vantaggi derivano agli sciatori dalla iscrizione al nostro Sci C.A.I. primo e non trascurabile...

Gite sociali

Ecco il programma di massima per le prossime settimane. Notate che c'è anche un'escursione a Capodanno...

Soci morosi

Ecco il quadro completo di soci morosi, diviso per categorie e per data di scadenza...

Il Consiglio si è riunito

martedì 12 corr., alle ore 21, nella sede sociale, ha avuto luogo una riunione straordinaria...

Assemblea generale

Nella riunione di cui sopra, il C. D. ha deciso di indire l'assemblea generale dei soci per martedì 19 febbraio...

Orario della Sede sociale

Si comunica che fino a nuovo ordine, la sede sociale sarà aperta ai soci il martedì e venerdì dalle ore 19 in poi...

Nuova sottosezione

Il C. D. ha approvato la costituzione di una sottosezione in seno al Dopolavoro A.A. Littoria di Roma...

Nomine

In sostituzione del dr. Cesare Impari (ave Caesar), troppo impegnato da occupazioni professionali...

Conferenze

Quella dell'avv. Cesare Sindici, intitolata "I Campi e fiori del '45", con proiezioni a colori...

Conferenze

Quella dell'avv. Cesare Sindici, intitolata "I Campi e fiori del '45", con proiezioni a colori...

Pensione di Pezza

MAGNIFICI CAMPI DI NEVE ACQUA CORRENTE CALDA E FREDDA, TERMIFONE PREZZI MODICI, OTTIMO TRATTAMENTO...

Semo armati chi di gesso e chi di bocca aperta!... Complimenti, sor P!, e tanti auguri!

Qualunque sia ragazza, o brutta o bella... Pe' nun rischia 'de rimane' zite!...

Così quando ha finta la "scatola" Nun se dispiace da resid' in "cor" data...

Alora, co' la "pupa" che je piace Vanno dar prete assieme e... semo pace!

Quello de LINA REGIS e SCHIAFFINO! Federico Testi

Gruppo Sciatori Penna Nera

Via Nappo Torriani N. 24 MILANO

Pei nostri camerati in armi

Molti soci in occasione delle feste natalizie, ci hanno inviato a loro offerta in danaro destinata ai soci attualmente alle armi...

Notizie militari

Il socio Frigeri Massimo che, da tutti anni, si trova all'Accademia Navale di Livorno, in occasione di una breve licenza ha fatto un versamento...

Nuovo orario sede

La Sede sociale durante il mese di febbraio rimarrà aperta nei giorni di giovedì, dalle ore 20.30 alle 22.30.

Manifestazioni sociali di Capodanno

L'auspicio compariamo che lo stato di guerra impone a tutti e cittadini, ma non solo, di unirsi per la nostra difesa...

Dimostrazioni simpatiche

L'amico comm. Angelo Formenti ha donato due volumi "Sociologia" da destinarsi alla biblioteca dei nostri rifugi Omo e Zamboni.

Lieti eventi

I soci Giuseppe Schiavi e Ganna Marchetti, di cui il socio Stefano si sono uniti in matrimonio. Auguri di felicità.

Tesseramento XXI

Allo scopo di sbrigarsi con questa faccenda davanti alla quale molti soci si attendano con deplorabile noncuranza, è stata inviata a tutti i soci in sofferenza la seguente circolare:

Soci ventennali

Anche quest'anno un numero non indifferente di soci ha conseguito il diploma di ventennale. Ecco l'elenco di questi soci:

Quote sociali

Il tempestivo invio della quota sociale assicura il completo decorso e dà alla Sezione garanzia di vitalità.

Ritiro sociale

In conseguenza dell'oscuramento e degli allarmi notturni, i nostri convegni serali del martedì e del venerdì hanno perso la loro interessante animazione, per riattribuirle a stasera...

L'elenco degli offerenti verrà pubblicato sul prossimo numero.

Notizie dal fronte

Giorgio Benedetti, che tutti ricordiamo con grande simpatia, ci ha scritto ringraziandoci del vostro articolo...

Documentari della guerra

Giovedì 4 febbraio, alle ore 8.30, verranno proiettati in Sede alcuni documentari cinematografici di guerra, ripresi a cura di operatori militari germanici...

Notizie sociali

In questi momenti assai difficili per la dinamicità sociale, il pagare le quote è un atto di solidarietà e di dimostrazione di affetto verso i nostri soci...

Notizie militari

Il socio Frigeri Massimo che, da tutti anni, si trova all'Accademia Navale di Livorno, in occasione di una breve licenza ha fatto un versamento...

Nuovo orario sede

La Sede sociale durante il mese di febbraio rimarrà aperta nei giorni di giovedì, dalle ore 20.30 alle 22.30.

Manifestazioni sociali di Capodanno

L'auspicio compariamo che lo stato di guerra impone a tutti e cittadini, ma non solo, di unirsi per la nostra difesa...

Dimostrazioni simpatiche

L'amico comm. Angelo Formenti ha donato due volumi "Sociologia" da destinarsi alla biblioteca dei nostri rifugi Omo e Zamboni.

Lieti eventi

I soci Giuseppe Schiavi e Ganna Marchetti, di cui il socio Stefano si sono uniti in matrimonio. Auguri di felicità.

Tesseramento XXI

Allo scopo di sbrigarsi con questa faccenda davanti alla quale molti soci si attendano con deplorabile noncuranza, è stata inviata a tutti i soci in sofferenza la seguente circolare:

Soci ventennali

Anche quest'anno un numero non indifferente di soci ha conseguito il diploma di ventennale. Ecco l'elenco di questi soci:

Quote sociali

Il tempestivo invio della quota sociale assicura il completo decorso e dà alla Sezione garanzia di vitalità.

Ritiro sociale

In conseguenza dell'oscuramento e degli allarmi notturni, i nostri convegni serali del martedì e del venerdì hanno perso la loro interessante animazione, per riattribuirle a stasera...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Escursione al Pizzo d'Omo

Per domenica 14 febbraio è indetta una escursione al Pizzo d'Omo (m. 1081) sopra Premono, Salita direttamente da Intra oppure da Pian di Sole...

Collaborazione del C.A.I.

Nell'ultima riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, il Presidente, Cav. Ing. Arturo Tassinari, ha dato l'altro nome...

Studio dei monti trentini

È in programma inoltre la istituzione di rapporti culturali anche coi centri minori del Trentino, attraverso le sottosezioni, indicandovi manifestazioni cinematografiche e conferenze...

Ripresa dei compiti tradizionali

Ottenuto l'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ha nella persona del Direttore Generale del Turismo, Ecc. Toffano, un'autorità particolarmente sensibile ai problemi delle nostre montagne...

Se ce ne fosse bisogno presenterebbero le nostre vive congratulazioni, ma il Campiotti, strafottente al pericolo come nella vita...

Da due anni, dopo aver prestato servizio in qualità di ufficiale degli alpini sul fronte occidentale e aver partecipato alla breve campagna del giugno 1940 contro la Francia...

Un dovere imprescindibile

È quello di procurare nuovi soci al C.A.I. Non bisogna lasciare che il tempo logori le nostre file, che le rarefazioni e gli abbandoni che ogni anno fatalmente si producono...

Vertical sidebar containing various advertisements and notices, including 'CONDIZ Ordinarh Banomei', 'I giorni chiosato è proibit commeni quanto e fuori loro l'uso del furo', 'GASPAR PASINI', 'SCIATORI', 'EMOR', 'ASPINA', 'Tende da Campo', 'Ettore Moretti', 'Trim', 'GIUSEPPE MERATI', 'TSCHAMBA-Fii', and 'G. SOFFIENTINI - MILANO'.